AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONCESSIONI BALNEARI, APPROVATA LEGGE REGIONALE: SPIAGGE DISPONIBILI DA CENSIRE PRIMA DELLE GARE

17 Novembre 2026



L'AQUILA – "La legge approvata dal Consiglio regionale è perfettamente rispondente alla direttiva Bolkestein che prevede la ricognizione della risorsa spiaggia per verificarne l'eventuale scarsità prima dei bandi, dunque la nostra norma è perfettamente in linea con la previsione europea. Anche questa volta l'Abruzzo arriva prima, esattamente come accaduto per la riforma idrica, e possiamo vantarcene, semplicemente perché siamo un grande laboratorio di pensiero, e abbiamo la capacità di trovare sintesi, prima in maggioranza e poi con le forze di opposizione".

È il commento del presidente del Consiglio della Regione Abruzzo, Lorenzo Sospiri, all'approvazione della legge sul demanio, tesa ad arginare gli effetti della Direttiva Bolkestein.

"Personalmente ho incentivato e sostenuto l'intuizione del collega Gianpaolo Luigini, poi dei colleghi Emiliano Di Matteo, Vincenzo D'Incecco, mia, di Luciano Marinucci, e credo oggi di tutta la maggioranza, e il dibattito in commissione e in aula oggi è servito a dare il senso reale della norma – ha detto il Presidente Sospiri – Sulla direttiva Bolkestein credo si sia esercitato uno dei peggiori teatrini della politica complessivamente considerata, io mi prendo la colpa della mia parte che ha ritenuto che l'Italia pur stando dentro la Comunità Europea, potesse essere esclusa dalla concorrenza sulle aree demaniali, un pensiero che appariva molto politico e poco tecnico. Dall'altra parte invece si è inteso far scivolare qualsiasi cosa fosse riferito a una impresa balneare, spesso a conduzione familiare che porta avanti con molta difficoltà la propria attività, dando lavoro stagionale molto stretto, e quella categoria non è il male del mondo, non è vero che nelle imprese ci sono costi proibitivi per le famiglie e che tutti i balneatori sono evasori e criminali. Ora, la nostra legge dice: nella corretta applicazione della Direttiva Bolkestein, occorre valutare se quel bene, oggetto di libera concorrenza, abbia una saturazione del mercato, ovvero se la risorsa è scarsa, e per scarsa si intende la valutazione di quanto sia possibile per un cittadino comunitario poter intraprendere una libera attività imprenditoriale in quel settore".

"La Regione ha il compito di fornire gli indirizzi ai Comuni che procedono come stazione appaltante su nostra delega, quando

la conferenza Stato-Regioni avrà approvato il testo definitivo del bando tipo, prepareremo una delibera di giunta regionale che passerà nelle Commissioni e sarà trasferita nei comuni come linee guida ufficiali, dopodiché i Comuni potranno ampliare lo spettro delle richieste migliorative, dando magari maggiore peso a chi destagionalizza, a chi dimostra un know how, a chi abbatte le barriere architettoniche più velocemente, a chi avrà tariffe più calmierate per specifiche categorie, come giovani e anziani, ma comunque si potrà muovere in un quadro generale di cui la Regione si doterà manlevando i Comuni dalle difficoltà che hanno in un quadro di indecisione", ha aggiunto Sospiri.

"Noi, Regione Abruzzo, diamo l'indirizzo e noi partecipiamo in modo concorrente a determinare l'indirizzo con lo Stato. Questo è l'indirizzo della Bolkestein: se tu hai una parte della costa abbastanza satura come offerta turistica, come a Montesilvano, Silvi, o Pineto, è naturale che una Regione spinga gli investimenti verso le aree in cui tali attività non ci sono e in Abruzzo ci sono molte realtà del genere, tu l'investimento lo devi spingere dove non ce l'hai, non dove sono saturi. In questo senso abbiamo preso l'esperienza di un'altra regione, abbiamo migliorato la norma e l'abbiamo offerta al dibattito della commissione che si è presa tempo, nel frattempo il governo ha approvato un decreto legge che riconosce come la Bolkestein dica che va prevista la quantificazione della risorsa effettivamente disponibile, per verificare se sia o meno satura – ha concluso il presidente Sospiri – Essendoci un decreto legislativo approvato, con il nostro Ufficio legislativo abbiamo apportato modifiche alla nostra norma per rendere la legge in linea con i contenuti del decreto, ora siccome il decreto prevede che il governo ha 45 giorni per dare gli indirizzi su come calcolare la scarsità della risorsa, noi siamo in grado di fare anche in autonomia quella valutazione, grazie al Piano demaniale marittimo regionale già preparato e che è in valutazione VIA, dunque oggi noi approviamo la norma per far arrivare l'Abruzzo prima all'obiettivo posto dal governo".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli